CAVA ONGARI

MILANO

L'area denominata *"Cava Ongari Cerutti"* ha una superficie di circa 23 ettari, di cui circa 11 ettari di terreno e 12 ettari di superficie d'acqua, all'interno del più vasto comprensorio denominato "Parco delle Cave", che rappresenta una delle più grandi aree verdi attrezzate di Milano, caratterizzata dalla presenza di quattro laghi di cava rinaturalizzati e composta da aree boschive, prati arborati, ampie aree erbose, orti e campi agricoli, habitat palustri e superfici dedicate al tempo libero dei fruitori.

Precedentemente all'acquisizione da parte dell'Amministrazione Comunale, avvenuta nel corso dell'anno 1998, l'area di cava Ongari-Cerutti è stata oggetto di reiterati reati ambientali denunciati ed accertati dagli organi competenti.

L'area della Cava Ongari Cerutti è attualmente chiusa al pubblico per motivi di sicurezza legati alla struttura e conformazione delle sponde che rendono pericoloso l'avvicinamento e la libera frequentazione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 843 del 17 aprile 2014 sono state approvate le linee guida per la stipula della convenzione con l'Associazione Italia Nostra Onlus per la concessione dell'area comunale in oggetto, ai fini della relativa riqualificazione, pulizia, cura, tutela e manutenzione del patrimonio naturalistico, per il periodo 1/1/2014 - 30/12/2016.

L'obbiettivo di questi tre anni è ripulire l'area dai rifiuti di superficie, mantenere una presenza costante per prevenire insorgere di fenomeni incontrollati (insediamenti abusivi, spaccio,…) e avviare con gli uffici comunali le procedure per poter aprire all'uso pubblico le aree.

L'Amministrazione Comunale ci affida il compito di intervenire con azioni di ripulitura, assestamento della flora, ricognizione della fauna presente, sistemazione o eliminazione di ruderi presenti nel tempo di tre anni.

INFORMAZIONI GENERALI

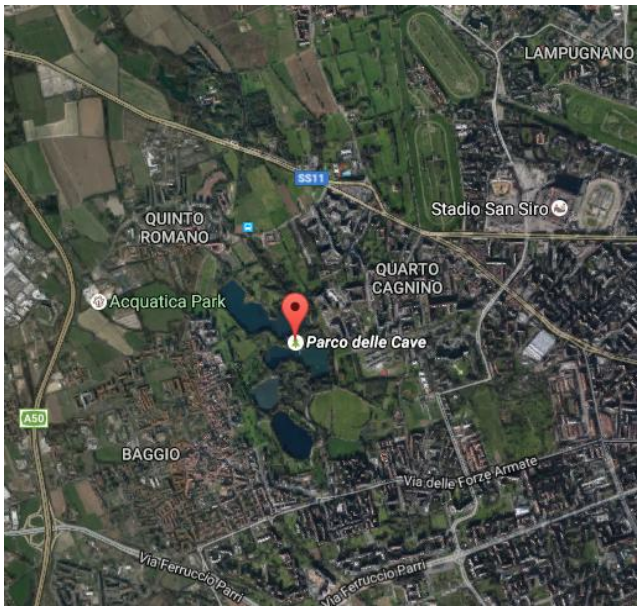
Cava Ongari Cerutti

Indirizzo:
Via Pompeo Marchesi - Milano

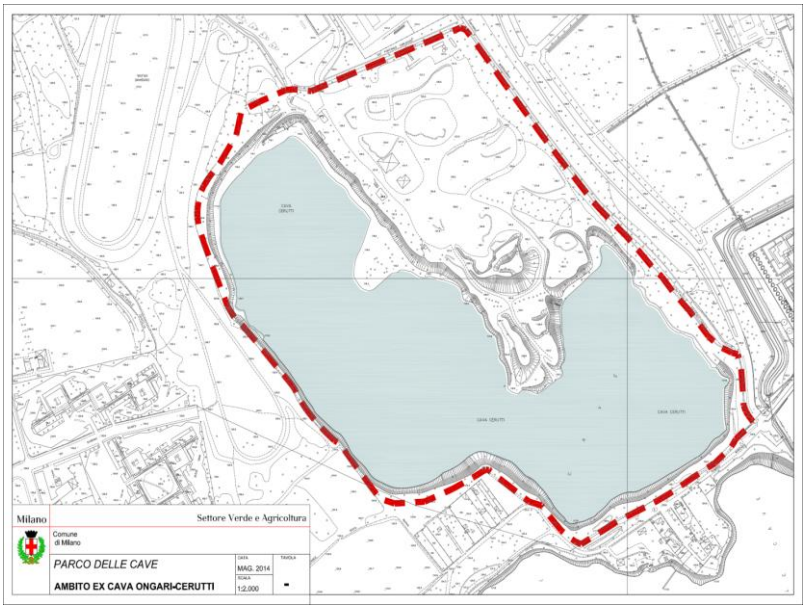
Soggetto gestore:
Italia Nostra - Sezione di Milano Nord Cintura Metropolitana

Cascina San Romano
via Novara 340 – 20153 **Milano**
tel. 02 4522401
milanonord@italianostra.org
www.italianostra-milanonord.org

Ubicazione:



A sinistra: Parco delle Cave – Cava Ongari (Google Maps - Satellite)
A destra: ambito ex Cava Ongari (Google Maps - Satellite)



CAVA ONGARI – PERIMETRO

Storia

L'esercizio 2014 rappresenta l'avvio della attività presso la cava. La convenzione, stipulata il 5 giugno 2014, prevede l'avvio di una serie di attività rivolte al mantenimento in sicurezza dell'area di pertinenza della cava a suo tempo delimitata e cintata ed interdetta al pubblico accesso per motivi di sicurezza.
Lo stato di abbandono ha permesso usi impropri che hanno portato all'accumulo di ingenti quantità di rifiuti oltre alla esposizione a gravi rischi per i fruitori abusivi.
Insieme al ripristino delle recinzioni per assicurare una migliore chiusura dell'area cava e a seguire sono iniziate le operazioni di pulizia rifiuti e lotta agli infestanti così da poter rendere visibili eventuali criticità come gli innumerevoli cumuli di rifiuti e manufatti, precarietà strutturale di alcuni fabbricati, zone ad alta pericolosità di transito.

In questa prima fase le principali operazioni condotte sono così sintetizzabili:

- **Ripristino recinzioni**

Le operazioni di ripristino della recinzione sono volte alla chiusura di tutte le aperture che consentono l'ingresso alla cava. Ad integrazione del lavoro di riparazione sono iniziate le operazioni di ripulitura dalla vegetazione di alcuni tratti di recinzione (margine sud e margine nord), così da verificarne l'integrità ed avere più visibilità in sede di controllo e monitoraggio.

Foto: ripristino recinzione

- **Monitoraggio accessi**

Dal continuo controllo delle recinzioni e dalla presenza quasi giornaliera in cava si è riusciti a dare un quadro rappresentativo degli accessi non autorizzati all'interno dell'area (pescatori, passanti, occupanti strutture). Si sono potuti definire accessi accertati quando si sono colte fisicamente le persone all'interno della cava e accessi presunti quando si sono rilevati segni di accesso (presenza di rifiuti e danneggiamenti).
Si è dimostrata particolarmente utile la collaborazione con l'associazione dei Rangers d'Italia, hanno effettuato visite di controllo tutti i giorni festivi, con intervento verso persone presenti in cava invitandole ad uscire.

Foto: accesso presunto da presenza di rifiuti, prima e dopo la pulizia

- **Pulizie**

Nel primo periodo di presenza in cava le tipologie di intervento più frequenti sono state le pulizie e la lotta agli infestanti. Le pulizie sono classificabili in 2 tipologie: puntuali e diffuse. Le pulizie diffuse sono effettuate percorrendo tutti i percorsi e visitando le varie zone; mentre le pulizie puntuali mirano a rimuovere i rifiuti in punti ben precisi precedentemente individuati e in concomitanza di altre operazioni (lotta infestanti, controllo recinzioni, ecc.).

Foto: pulizia puntuale all'interno di un fabbricato prima e dopo

- **Lotta infestanti**

La lotta agli infestanti è una tipologia di intervento che mira all'eliminazione della vegetazione indesiderata e di intralcio per altre operazioni (intorno ai fabbricati per la successiva demolizione, sulle sponde per agevolare le operazioni di monitoraggio e abbattimento piante, per la raccolta dei rifiuti, ecc.) alla quale si riconduce anche il taglio dell'ambrosia che ha in più una mappatura di localizzazione con i relativi interventi quanti-qualitativi.

- **Ambrosia**

Dato l'andamento climatico non si è riscontrata una forte presenza che ha comunque richiesto tra luglio e settembre 6 interventi di cui 3 con estirpazione manuale.

- **Demolizioni**

All'interno del quadro della sicurezza è stata valutata e successivamente eseguita la demolizione di tre fabbricati che presentavano segni di instabilità e quindi pericolo per l'incolumità degli operatori e di eventuali visitatori.
I fabbricati oggetto di demolizione posavano su basamenti di calcestruzzo armato che, insieme ad altre 3 piattaforme, con l'occasione sono state rimosse. Per mezzo di idonei mezzi è stato possibile accumulare gli inerti senza contaminarli con la terra e altri rifiuti riuscendo così a ridurre notevolmente i costi di smaltimento.
Il totale degli inerti che sono stati smaltiti ammonta a 753 tonnellate.

Foto: demolizione basamenti in calcestruzzo e area dopo la demolizione e asportazione del basamento in calcestruzzo

- **Manufatti idraulici**

All'interno dell'area sono presenti alcuni manufatti, atti alla regimazione e gestione delle acque irrigue del territorio ben prima che si iniziasse l'attività di estrazione.
Questi manufatti con la collaborazione di alcuni volontari sono stati riportati alla luce rimuovendo tutte le piante infestanti e i rifiuti che li nascondevano.

Foto: pulizia di un manufatto prima e dopo

Altre tipologie di lavori effettuati sono la costruzione di staccionate a protezione di punti particolarmente pericolosi per la notevole verticalità delle rive.

Foto: costruzione di staccionata a protezione della riva

- **Livelli cava**

Lo specchio d'acqua della cava Ongari-Cerutti è alimentato esclusivamente dalla falda. La quota dell'acqua, quindi, risente stagionalmente delle variazioni piezometriche della falda. Le rilevazioni a disposizione risalgono ai primi anni 2000 quando il livello in condizioni normali si attestava sulla quota di 117,5 m s.l.m.; solo stagionalmente superava tale livello coprendo temporaneamente il percorso più basso.
Dalla tabella allegata si evidenzia come quest'anno il livello è molto più alto con punta massima di 120,20 .
Nonostante l'abbassamento dovuto alla chiusura stagionale del canale Villoresi, il livello si sta mantenendo molto alto e si sta verificando un preoccupante ulteriore rialzo dovuto probabilmente alle condizioni di elevata pluviometria della stagione.

- **Rilievi cumuli vari**

Con il lavoro di pulizia e lotta agli infestanti si è riusciti a portare alla luce ed a evidenziare svariati cumuli (macerie, asfalto, mattoni, compost vegetale) ai quali si è successivamente data mappatura geo-referenziata così da poter valutare le modalità, le possibilità e l'impegno economico per eventuali successivi smaltimenti.

- **Visite guidate**

La cava Ongari-Cerutti presenta indubbiamente notevoli criticità, prima fra tutte la pericolosità di alcuni tratti di sponda che ne ha determinato la chiusura al pubblico, ma rimane comunque una parte di città che in futuro, si spera prossimo, deve ritornare ad essere fruibile dalla popolazione milanese e non. Si è quindi voluto, attraverso visite guidate e sopralluoghi con una commissione del consiglio di zona 7 condotte sotto la responsabilità e supervisione degli operatori del CFU, informare in modo trasparente sulle condizioni esistenti e sulle attività svolte stimolando così la consapevolezza delle persone, addetti ai lavori e non, prima di tutto del fatto che c'è un pezzo di città non fruibile e poi che da questo pezzo di città, con la partecipazione dei cittadini, può nascere un ambiente nuovo.

- **Anoplophora**

All'interno della cava è iniziato in collaborazione con ERSAF il lavoro di monitoraggio delle piante sensibili. Dai primi rilevamenti è stata riscontrata la presenza dell'adulto (rinvenimento da parte degli operatori), la presenza di rosure e la presenza di fori di sfarfallamento; è stata, inoltre, redatta una mappa delle piante colpite col fine di avviare tutte le procedure atte al contenimento e all'eradicazione dell'insetto. Oltre all'attività di controllo è stata predisposta un'area all'interno della quale depositare, in attesa di trattamento, le piante colpite rimosse all'interno del territorio milanese.

- **Abbattimenti**

All'interno del quadro della gestione della cava Ongari-Cerutti è iniziato il lavoro di censimento forestale del patrimonio arboreo: sono state individuate 75 piante in cattivo stato fitosanitario o con problemi di stabilità, ed alcune altre che per localizzazione e conformazione non avevano un futuro garantito o potevano danneggiare altri esemplari. Si è proceduto, previa autorizzazione da parte degli organi competenti, all'abbattimento di quelle localizzate in prossimità di percorsi ad uso degli operatori e degli eventuali visitatori.

- **Rilievo topografico**

Sono stati completati i rilievi topografici dell'area per consentire di aggiornare la perizia di stabilità delle sponde e di valutare le dimensioni dei cumuli di inerti da eventualmente smaltire.

- **Bat-box**

Alcune bat-box (cassette rifugio per pipistrelli) sono state trovate cadute o poco affrancate: con la collaborazione di esperti zoologi sono state ricollocate e censite.

Secondo anno di attività: il 2015

L'esercizio 2015 è il primo anno completo di attività presso la cava in base alla convenzione stipulata gli interventi effettuati di ripristino delle recinzioni per assicurare una migliore chiusura dell'area cava, di pulizia dai rifiuti, di demolizione di manufatti fatiscenti e pericolosi, di cura e manutenzione del patrimonio arboreo, di lotta agli infestanti hanno permesso di rendere visibili sia alcune criticità su cui ancora intervenire, sia i vasti spazi e gli elementi di bellezza del luogo in parte dovuto alla ri-naturalizzazione dell'area conseguenza di anni chiusura.

Nel mese di marzo si è svolto un sopralluogo della Commissione Consiliare Ambiente del Comune di Milano guidata dal Presidente Carlo Monguzzi, che al termine della visita, durata quasi due ore, si è congratulata per il lavoro svolto ed i risultati ottenuti.

Le principali operazioni condotte nel corso del 2015 sono così sintetizzabili:

- **Progettazione**

L'apertura dell'area della cava al libero accesso, non è ancora possibile, non essendo ancora state assunte le necessarie decisioni in merito alla tipizzazione dei suoli di riporto; è invece possibile consentire il transito dei visitatori su percorsi definiti. A questo fine è stato redatto un progetto per un percorso pedonale di particolare interesse realizzato in parte su terreno ed il parte su passerelle sospese, il tutto con un ottimo effetto paesaggistico. Il nuovo percorso consentirebbe inoltre di mettere in contatto due margini opposti del Parco delle Cave oggi separati dalla cesura costituita dalla Cava Ongari ancora chiusa all'accesso. Il progetto è ora in attesa di autorizzazione da parte del comune.

- **Ripristino recinzioni**

Nel 2015 si sono ridotti sensibilmente i danneggiamenti alle recinzioni, ci si è potuti dedicare al ripristino delle parti maggiormente degradate con il rifacimento di tutta la recinzione sul lato sud.

- **Pulizie**

Sono proseguiti gli interventi di pulizia e raccolta inerti nelle aree meno raggiungibili, soprattutto lato ovest e lato sud.

- **Lotta infestanti**

Sono proseguiti gli interventi di taglio, soprattutto lungo le sponde per permettere la raccolta rifiuti e prevenire eventuali incendi, e si è intervenuti in modo puntuale sulle presenze di ambrosia.

- **Volontari**

Durante tutto l'anno, il martedì mattina un gruppo di volontari è stato coinvolto in diversi lavori di manutenzione della cava con presenza media di 5 persone

Terzo anno di attività: il 2016

Nel corso del 2016 si prevedono interventi volti a consentire una parziale accessibilità all'area, attualmente interdetta, con due percorsi. Un primo percorso pedonale realizzato su percorso in parte sospeso e pavimentato in legno, ed un secondo percorso ciclabile. L'intervento progettato consentirà un iniziale integrazione della Cava Ongari nel complesso del Parco delle Cave in attesa di interventi più radicali (tipizzazione dei siti ed eventuali interventi di bonifica qualora necessari) che ne consentanto la completa apertura al pubblico. La convenzione con il Comune di Milanoscade il 31 dicembre del 2016.